



Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali

Centro Dipartimentale di Italiano per Stranieri (CIS)
Progetto Orientamento e Tutorato (POT)



UniSco

Corsi di Laurea in:
Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica
Lingue e Letterature europee e americane
Traduzione specialistica dei testi

SEMINARIO

***LINGUE, COMUNICAZIONE E DIDATTICA IN
CARCERE***

7 NOVEMBRE 2019

ORE 14.15

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI, VIA IS MIRRIONIS 1

Per informazioni sul seminario scrivere a:

amarra@unica.it

giuliagrosso@gmail.com

PROGRAMMA SEMINARIO

LINGUE, COMUNICAZIONE E DIDATTICA IN CARCERE

Facoltà di Studi Umanistici, Via Is Mirrionis 1

Aula 1b (primo piano, Blocco Psicologia)

14.15 – 14.45 – Registrazione partecipanti

14.45 – 15.00 - *Apertura e saluti*

Presiede Antonietta Marra

15.00 – 15.30 - Giampaolo Cassitta (Dirigente Centro *Giustizia Minorile* della Sardegna) - *Il ruolo dell'istruzione e della formazione all'interno dei centri di giustizia minorile*

15.30 - 16.00 - Giuseppe Ennas (Dirigente CPIA 1 Karalis) - *Apprendimento permanente e carcere: il ruolo dei CPIA*

16.00 - 16.30 - Cristina Cabras (Referente Polo Penitenziario Universitario Università di Cagliari) - *L'università in carcere: i Poli Universitari Penitenziari*

16.30 - 16.45 - *Discussione*

16.45 - 17.00 - pausa

17.00 - 17.45 - Antonella Benucci (Università per Stranieri di Siena) - *Educazione linguistica, comunicazione interculturale e svantaggio in contesto penitenziario*

17.45 - 18.15 - Giulia Grosso (Università per Stranieri di Siena/Università di Cagliari) - *Contesti carcerari, educazione in carcere in Italia e in Europa*

18.15 - 18.30 – *Discussione*

18.30 - 19.10 - Tavola rotonda – Modera Giulia Grosso

Chiara Astolfi, Fernanda Lobina, Giulia Medas (CPIA 1 Karalis) - *Racconti dal carcere: l'esperienza dei docenti*

19.10 - 19.40 - *Discussione e conclusioni*

Descrizione

Il pomeriggio di studi “Lingue, comunicazione e didattica in carcere” intende dare spazio a riflessioni e interventi sulla didattica all'interno dei contesti penitenziari e dei centri per la giustizia, con un focus specifico sull'educazione linguistica.

I percorsi formativi in questi contesti si caratterizzano per peculiarità rispetto all'educazione “all'esterno”, riconducibili sia ai destinatari - studenti detenuti, molti dei quali immigrati - sia alle strutture in cui tali opportunità formative si realizzano.

Operatori, educatori e docenti sono coinvolti quotidianamente nella ricerca di modalità che possano migliorare la comunicazione all'interno di questo variegato contesto e che favoriscano il più possibile l'esercizio del diritto-dovere d'apprendimento da parte dei soggetti che lo popolano. Adulti o minori, italiani o stranieri, seguono un percorso educativo affinché l'opportunità formativa in questi contesti possa essere spesa per un positivo reinserimento nella società.

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado (compresa l'Università) che operano in carcere. Studenti, studentesse, ricercatori interessati a tematiche di didattica delle lingue, linguistica educativa, apprendimento permanente.